

RIE

Riesumato in commissione Urbanistica il progetto del 1989 per il potenziamento della stazione termale

Rispunta il rilancio di Fonte Cottorella

Audizione per l'amministratore Pitorri che reclama l'approvazione del piano

di ALESSANDRA LANCIA

Primo round in commissione urbanistica per il parco termale di Fonte Cottorella: venerdì corso a presentare un piano di sviluppo dell'area che risale al 1989 è stato il presidente amministratore delegato dell'omonima spa Giuseppe Pitorri, preceduto da una insistita (e isolata) rinnovata attenzione politica su piani vecchi di 22 anni e fin qui largamente disattesi. Prima il consigliere comunale Paolo Tigli (sindaco, all'epoca del rinnovo della concessione da parte della Regione del varo del progetto del par), poi l'assessore all'Ambiente Antonio Boncompagni, da tempo il consigliere regionale Antonio Cicchetti da mesi battono sul tasto della riesumazione di quel piano che prevedeva il potenziamento dell'impianto imbottigliamento dell'acqua minerale (l'unica cosa che si è effettivamente verificata, con una capacità che Pitorri in commissione ha stimato in 15 milioni di bottiglie), la realizzazione di un centro sanitario e congressuale, la creazione di zone spor-

ADDIO A CARLONI

Dalla prossima partita al PalaSojourner ci sarà un posto vuoto, quello lasciato da Maurizio Carloni, otto gradoni dietro la panchina della Sebastiani, a fianco di amici come Giampiero D'Alessandro (ex coach), Emilio Luna (ex giocatore) o il medico Antonio Pascali. Tutti appollaiati in quell'angolo di palasport paragonabile al loggione della Scala o del Regio di Parma. Solo che, invece di uogle d'oro, lì si tifava e si commentavano, con misura e competenza, i protagonisti che da lustri si avvicendavano sul parquet reatino. Aveva 60 anni, a stroncare Maurizio Carloni (feri i funerali a Regina Pacis), è stato un male contro il quale nulla ha potuto. Fu uno dei primissimi giovani folgorati dalla febbre del basket sul cemento dei campi della Viscosa e di San Liberatore. Dotato di un buon tiro da fuori area, dopo la trafila nelle giovanili della Sebastiani, ha giocato in promozione negli anni '70 nell'Amatori Basket, di cui fu tra i fondatori, prima di dedicarsi al lavoro in banca (era dipendente dell'agenzia di via Cintia della Carige), senza però mai perdere una partita della Sebastiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio della pista di pattinaggio abbandonata all'interno delle Terme di Fonte Cottorella

L'assessore Boncompagni: bisogna consentire alla società di realizzare le opere previste. Nuova riunione per venerdì

tive e aree di verde attrezzato. Si trattava di un piano strutturato con interventi a breve, medio e lungo termine per il miglioramento dello sfruttamento delle sorgenti di acqua minerale Cottorella e Fontanaccio,

per le quali la spa ottenne il rinnovo della concessione trentennale a partire proprio nel 1989. Il complesso termale propriamente detto avrebbe dovuto vedere la luce entro la metà degli anni Novanta, con accan-

to strutture per attività ricreative all'aria aperta e con un centro sportivo (piscina, palestra, campi da tennis) e uno congressuale. All'epoca l'investimento a carico della società era stimato in 3 miliardi e mezzo di lire.

Ora i conti sono da rifare ma prima bisogna passare all'Urbanistica, dove la ricognizione interna sui progetti e previsioni urbanistica è iniziata nel 2008 ma, a quanto pare, non si è ancora conclusa. Venerdì c'è stato un primo passaggio in commissione, con l'audizione di Pitorri che ha insistito per avere il via libera sui suoi progetti anche con una certa ruvidezza; venerdì prossimo dovrebbe esserci una nuova riunione in commissione, con l'assessore Boncompagni che pre-

me perché si arrivi quanto prima alla «predisposizione di ogni atto che si rendesse tecnicamente necessario e preventivo per consentire alla società di gestione delle Fonti di Cottorella la realizzazione di tutte le opere previste nel 1989 ed elencate in una delibera regionale dell'epoca. Nello specifico si chiede di analizzare e condividere la pianificazione urbanistica della zona termale; strumento che, laddove indispensabile, una volta approvato dal consiglio comunale permetterà alla società di realizzare ogni opera dettagliata nella concessione regionale del 1989».

In commissione però da più parti si è fatto notare che la mancata attuazione di quel piano non può essere imputata esclusivamente alla politica, così come sono state respinte al mittente le reprimende di Antonio Cicchetti circa i ritardi sullo sviluppo del parco termale, non fosse altro perché negli otto anni della sua sindacatura avrebbe avuto tutto il tempo e il modo di fare la sua parte per favorirne la realizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN

RIETI

Lavori e la Sala

L'Anas ha pagato la Gazzetta Ufficiale di quattro lire che comportano



La Salaria

di Roma, L. Viterbo. Per la delibera statale 79 T

RIETI



Nuova pista di pattinaggio

La città

Oggi alla polidottorato si terrà una conferenza per la presentazione del progetto Rieti.

TRUFFA E FALSO

IL COLPO NEL 2008